

Il colloquio

## Cofferati scommette sul Cev

ELEONORA CAPELLI

«**M**AURIZIO Cevenini può raccogliere consensi tra i moderati, gli altri candidati no. Ha buone probabilità di successo, è la scelta più utile per il Pd». Così Sergio Cofferati sulla la corsa del "Cev".

SEGUE A PAGINA III

Il Cinese pronostica una vittoria del Cev e bocchia il suo ex collaboratore: Zacchioli non è in grado di avere gli stessi consensi

# Cofferati fa il tifo per Maurizio "Porterà in dote i voti moderati"

ELEONORA CAPELLI

**E** DI bocciare, di riflesso, il suo ex collaboratore Benedetto Zacchioli. «Cevenini ha le spalle robuste, non solo una popolarità indiscutibile, ma anche una consistenza maggiore di quella che gli viene riconosciuta. Penso sia un buon candidato e abbia buone probabilità di successo».

Nel giorno in cui il Cev rompe gli indugi e si candida da Piazza Maggiore alle primarie del centro sinistra, l'ex sindaco Cofferati si schiera con quello che definisce scherzosamente il suo "ex chierichetto". «Non lo dico per mancare di rispetto, ma spesso Cevenini mi ha fatto da "chierichetto" - ricorda l'ex numero uno della Cgil -, perché quando ero io a celebrare i matrimoni in Sala Rossa, lui mi aiutava, forte di una lunga esperienza».

La delega ai matrimoni che Cevenini ottenne da presidente del consiglio provinciale, quando Cofferati era alla guida di Palazzo d'Accursio, è stata un tassello importante, con quattromila cerimonie all'attivo, nella costruzione di una popolarità che si riversa ora in decine di gruppi su Facebook, oltre che in 19 mila preferenze conquistate alle ultime elezioni regionali. Questo però non autorizza i detrattori a parlare, secondo Cofferati, di una candidatura leggera.

«Alla popolarità che serve per vincere le primarie - spiega l'ex sindaco - Maurizio aggiunge una consistenza maggiore di

quella che gli viene riconosciuta, per questo credo abbia buone probabilità di successo». Cofferati conosce bene gli sfidanti che si misureranno alle urne il 5 dicembre: col Cev aveva inaugurato anche il servizio di webcam per sposi "multimediali" e Benedetto Zacchioli, oggi candidato "No Cev", era stato scelto allora come responsabile ai progetti internazionali. Molti hanno letto così nella candidatura dell'outsider, sostenuto anche

### I matrimoni

Spesso quando da sindaco celebravo i matrimoni, Cevenini era il mio "chierichetto"



da Lucio Dalla, un intervento da "fuori area" proprio di Cofferati. Ma il Cinese sceglie di non incoraggiare l'ex "allievo" e preferisce guardare alle concrete possibilità di vittoria del suo partito dopo le dimissioni di Delbono.

«Penso che la candidatura di Maurizio sia la più utile per il Pd - dice Cofferati - perché è l'unica in grado di raccogliere consensi nell'elettorato moderato della città, cosa che le altre candidature non sono in grado di fare». Di certo la macchina delle primarie Cevenini la conosce bene. In campo nel 1999 nelle consultazioni che decisero la candidatura di Silvia Bartolini e nel 2009 quando vinse Flavio Delbono, Cevenini per ora non ha visto la sua popolarità avere la meglio sulle indicazioni del partito. «Alle scorse primarie, il Pd presentava Flavio Delbono come candidato ufficiale - spiega Cofferati -, quelle di Cevenini e Virginio Merola erano candidature autorevoli, ma senza investiture». Stavolta la situazione sembra diversa: il Cev non si pone come candidato del partito e pensa a una lista civica con il suo logo "Bologna nel cuore" per la scalata a Palazzo d'Accursio. «Questa volta mi sembra una competizione più libera - commenta Cofferati, che fu al centro di una campagna elettorale trionfale e venne candidato senza primarie -: seguirò con molta attenzione gli sviluppi».

### EX SINDACO

Sergio Cofferati è stato il primo cittadino di Bologna dal 2004 al 2009

Pagina 3

